

Allegato 1.1a
APQ “Summer Universiade 2019”
Relazione Tecnica

L’Universiade a Napoli e nelle altre città della Campania: intreccio di sport, arte e cultura.

L’Universiade, o Olimpiade Universitaria, è una manifestazione sportiva multidisciplinare rivolta ad atleti universitari provenienti da ogni parte del mondo. Seconda solo ai Giochi Olimpici per importanza e numero di partecipanti – ed anzi ritenuta, nella sua versione estiva (Summer Universiade), equivalente se non superiore alle Olimpiadi invernali - questo evento nel corso degli anni ha assunto sempre più i connotati di un vero e proprio festival internazionale dello sport e della cultura. Il termine “*Universiade*” infatti, frutto della combinazione tra le parole “*università*” e “*olimpiade*”, racchiude in sé uno dei concetti alla base di ogni forma di sport: l’universalità.

L’Universiade, nella sua forma moderna e attuale, fu ideata dal dirigente sportivo italiano Primo Nebiolo che ne organizzò la prima edizione a Torino nel 1959.

La manifestazione, di cui esistono due versioni (una dedicata agli sport estivi e l’altra dedicata agli sport invernali), viene organizzata dalla Federazione Internazionale Sport Universitari (FISU) e si svolge con cadenza biennale in una città sempre diversa, individuata tra i diversi candidati ad ospitare la singola edizione. Nei primi anni dalla sua istituzione, la versione estiva e quella invernale si sono svolte ad annualità alternate; a partire dal 1981, entrambe le edizioni si sono svolte sempre nello stesso anno, mantenendo comunque una cadenza biennale.

L’ultima edizione dell’Universiade estiva si è tenuta nel 2015 a Gwangju (Sud Corea) mentre quella invernale è stata ospitata, sempre nello stesso anno, dalle città di Granada (Spagna) e Štrbské Pleso & Osrblie (Slovacchia).

Per quanto riguarda l’Italia, l’ultima edizione estiva si è svolta in Sicilia nel 1997, mentre più recente è l’edizione invernale, ospitata dal Trentino nel 2013.

Le prossime edizioni già assegnate dalla FISU avranno luogo a Taipei (Taiwan) e Almaty (Kazakistan), rispettivamente città ospitanti dell’edizione estiva e di quella invernale del 2017. Nell’estate 2019 la cornice di questo importante evento saranno la città di Napoli ed altre città della Regione Campania.

Napoli è la terza città italiana per dimensioni demografiche ed è conosciuta nel mondo per

la sua storia e per le ricchezze culturali, storiche e naturalistiche del territorio che la circonda. Napoli, e la Campania in generale, vantano inoltre una grande tradizione sportiva che ha dato vita negli anni a molte eccellenze in numerose discipline e che permea ormai la cultura e la vita quotidiana dei suoi cittadini.

Grazie al sostegno del Governo nazionale, che ha accompagnato la candidatura, e alla collaborazione con le Università italiane e campane, il CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano) e il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), la Regione Campania ha ottenuto per la città di Napoli, lo scorso 5 marzo, la designazione da parte della FISU a ospitare l'edizione estiva dell'Universiade che si terrà nel 2019. In data 17 giugno u.s. è stato sottoscritto il contratto di assegnazione dell'Evento.

L'organizzazione della XXX Universiade

Il 5 aprile 2016, la Regione Campania ha adottato la legge regionale n. 6, il cui art.18 ha individuato le Universiadi quale grande evento strategico delle politiche regionali in tema di sport e di sviluppo ed ha individuato le misure organizzative di tipo ordinamentale necessarie alla realizzazione della manifestazione.

L'art.18 della legge regionale n.6/2016 stabilisce che *“1. La Regione Campania promuove le necessarie azioni per lo svolgimento dell'edizione 2019 delle Universiadi in Campania, in esito alla delibera del comitato esecutivo della Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU), in data 5 marzo 2016, riconoscendone la valenza di grande evento: a) per la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale, in ambito internazionale; b) per il potenziamento dell'impiantistica sportiva e la diffusione dello sport, in ambito regionale; c) per lo sviluppo delle reti infrastrutturali e di telecomunicazione al servizio dell'evento e d'interesse dei territori interessati; d) per la valorizzazione ed integrazione del sistema universitario campano. 2. Per l'organizzazione e la gestione del grande evento Universiadi 2019, la Giunta regionale della Campania approva, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il progetto di fattibilità del grande evento Universiadi 2019, individuando, altresì, le risorse europee, nazionali e regionali necessarie per la realizzazione delle attività indicate. Per la medesima finalità, il Presidente della giunta regionale è autorizzato a: a) definire e concludere gli occorrenti accordi con la FISU ed il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI); b) proporre un accordo di programma tra la Regione Campania, le amministrazioni statali, gli enti locali e gli enti sportivi (CONI e CUSI) anche al fine di definire il programma degli interventi infrastrutturali a servizio delle Universiadi 2019, con*

correlate previsioni finanziarie e cronoprogramma attuativo; c) istituire e presiedere un Comitato Istituzionale Universiadi 2019 (CIU 2019), con funzioni di rappresentanza, indirizzo e coordinamento, invitando a farne parte un delegato della Presidenza del Consiglio dei ministri, un delegato del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), un delegato della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), un delegato del CUSI. fonte: <http://burc.regione.campania.it> n. 27 del 2 Maggio 2016

3. Per definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 è istituita l'Agenzia regionale Universiadi 2019. L'Agenzia è ente di scopo della Regione Campania, dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile. La Giunta regionale è autorizzata ad approvare, con deliberazione da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Agenzia anche al fine di individuare un organismo consultivo di indirizzo per promuovere l'integrazione del grande evento sportivo con azioni ed iniziative di valorizzazione culturale e socio-economica del territorio della Area Metropolitana di Napoli e delle province di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento e delle Università campane. Con la medesima deliberazione la Giunta individua le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Agenzia sulla base delle disponibilità già iscritte nel bilancio regionale oppure a valere su fondi nazionali ed europei, se concessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia”.

L'indicata disposizione di legge ha trovato attuazione nella deliberazione di Giunta regionale n.174 del 26 aprile 2016, con la quale è stata costituita l'Agenzia regionale per le Universiadi 2019- denominata “ARU 2019” che, attualmente sotto la guida di un Commissario straordinario per il celere avvio delle attività, avrà il compito di curare l'organizzazione della manifestazione.

L'ARU 2019, secondo quanto previsto nello Statuto (art.4), è competente a porre in essere tutte le attività gestionali, operative ed organizzative, anche in attuazione del contratto di assegnazione per lo svolgimento della manifestazione Universiadi 2019, fatte salve le competenze esclusive del Comitato Universitario Sportivo Italiano (CUSI) nei rapporti con la Federazione Italiana Sport Universitari (FISU) e la gestione tecnica degli eventi sportivi. In particolare, l'ARU 2019 cura, a titolo esemplificativo e non esaustivo: a) l'attuazione di tutti i compiti e le funzioni volti alla realizzazione delle Universiadi 2019, in conformità con il contratto di assegnazione della FISU; b) la redazione dei Piani previsti dal contratto di assegnazione e di ogni altra attività di pianificazione necessaria per le

Universiadi 2019; c) la pianificazione e la realizzazione degli interventi infrastrutturali per il potenziamento e l'efficientamento dell'impiantistica sportiva, necessarie alla realizzazione delle Universiadi 2019, secondo la specifica programmazione; d) la pianificazione e i conseguenti accordi attuativi con la Regione o con altri enti pubblici e/o privati per l'attuazione di tutti gli interventi previsti dalla lettera a) (accoglienza, residenze, strutture ricettive, mense e trasporti etc.); e) l'organizzazione e la gestione dell'evento e di tutte le manifestazioni collegate o correlate con lo svolgimento delle Universiadi 2019, secondo specifica pianificazione; f) la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale, connessa con l'evento.

L'organizzazione operativa dell'Agenzia si articola nelle seguenti cinque Aree: a) Area Istituzionale; b) Area Tecnica; c) Area Amministrativa; d) Area Gare Sportive; e) Area Marketing e Comunicazioni, ognuna delle quali si avvarrà di uno *staff* operativo e risponderà ad una figura dirigenziale. Le cinque le figure dirigenziali saranno coordinate, a loro volta, da un Direttore Generale, preposto all'intero assetto organizzativo dell'Agenzia.

L'impiantistica.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla FISU, il CUSI e la Regione Campania hanno dato il via a una prima fase organizzativa che ha visto l'attivazione di un gruppo di lavoro *ad hoc*, composto da risorse individuate all'interno di ciascuno dei due enti. La prima fase operativa è consistita nell'individuazione degli impianti sportivi presenti sul territorio in grado di ospitare le competizioni sportive, già idonei ovvero necessitanti di interventi di ripristino o ristrutturazione. Questa attività di *scouting*, svolta su tutto il territorio regionale, è stata svolta sulla base delle indicazioni pervenute – tramite il CUSI- dalle Federazioni sportive competenti ed ha consentito di individuare un considerevole numero di impianti potenzialmente utilizzabili per l'evento e in grado di soddisfare i requisiti minimi imposti dalle Federazioni Sportive Internazionali per gare internazionali quali l'Universiade 2019. Il fabbisogno di impianti rappresentato dalla FISU è sintetizzato nello schema seguente.

SPORT	RICHIESTA FISU CAMPI GARE	RICHIESTA FISU CAMPI ALLENAMENTI
- Atletica	1	1
- Basket	5	10
- Calcio	8	10
- Ginnastica artistica	1	1
- Ginnastica ritmica	1	1
- Judo	1	1
- Nuoto	1	1

- Pallanuoto	1	1
- Pallavolo	5	10
- Scherma	1	1
- Taekwondo	1	1
- Tennis	16	16
- Tennistavolo	1	1
- Tiro con l'arco	1	1
- Tuffi	1	1

A tali discipline obbligatorie, attese le peculiarità della Regione Campania e il livello italiano nel mondo in alcune discipline, sono state aggiunte 3 discipline opzionali:

- Tiro (a segno, a volo, ecc.);
- Rugby a 7;
- Vela.

In particolare, si è proceduto dapprima a individuare, per il tramite dei Presidenti Regionali delle Federazioni per le discipline di cui sopra, gli impianti ove eventualmente poter svolgere le gare nei rispettivi sport, con individuazione di massima, ove possibile, dei lavori necessari per renderli fruibili per le gare stesse.

Lo stato di consistenza degli impianti, così come risulta dall'attività di *scouting* e confrontato con i requisiti internazionali, federazione per federazione, ha consentito di verificare la compatibilità tecnica degli impianti stessi, stabilendo un programma di massima dell'intera manifestazione nel rispetto del numero di giorni obbligatori e necessari per le norme internazionali. Nella valutazione tecnica degli impianti si è inoltre tenuto conto della richiesta della FISU di individuare sedi di gara e/o allenamento distanti non più di trenta minuti (o, in casi eccezionali, sessanta-settanta minuti) dal Villaggio degli Atleti.

Il CUSI, pertanto, all'esito della valutazione sullo stato di consistenza di ciascun impianto, ha operato una stima di massima dei lavori a farsi, implementando tali costi, laddove possibile, con alcune indicazioni più specifiche della FISU (sale per *meeting* FISU, sale per le giurie internazionali, sale *meeting* per i responsabili delle diverse nazionali).

Lo studio dovrà essere completato con schede tecniche per tutti gli impianti individuati, validate dagli organi competenti, sui lavori a farsi e sui relativi costi.

Per alcune discipline sportive (ad esempio, basket e pallavolo), il numero di impianti disponibili risulta insufficiente; pertanto, anche al fine di contenere i costi, si prevede la possibilità di utilizzare, in deroga, alcuni degli impianti di gara anche per allenamenti, sempre compatibilmente al calendario delle gare stesse.

Nel mese di febbraio 2016, una delegazione della FISU si è recata in visita a Napoli per verificarne, così come previsto dalle procedure interne, il soddisfacimento dei requisiti e degli *standard* internazionali. Il buon esito di questa verifica ha consentito alla FISU di assegnare ufficialmente alla città il compito di ospitare l'Universiade estiva del 2019.

La XXX Universiade come grande evento di valorizzazione e di rilancio della cultura sportiva e del benessere collettivo

La designazione di Napoli quale sede della Universiade 2019 rappresenta, da un lato, un successo, dall'altro una straordinaria opportunità per la città, la Campania e l'Italia intera per promuovere in tutto il mondo i propri valori e le proprie ricchezze e rilanciare un'immagine di terra della cultura e dello sport.

Gli obiettivi fondamentali che si intende perseguire attraverso l'organizzazione di questo evento sono:

- dare vita a una grande iniziativa sportivo-culturale, in grado di coinvolgere tutto il territorio regionale e di valorizzare e promuovere i temi della pace e della fratellanza tra i popoli, dell'inclusione, della tolleranza, dello scambio fra le giovani generazioni, puntando sulla cultura dell'accoglienza;
- favorire nei prossimi anni la crescita di un movimento sportivo in tutta la regione. Le Universiadi costituiscono per i giovani campani un'importante sollecitazione per dare vita a iniziative di aggregazione assolutamente vitali per trasmettere e consolidare valori positivi fra le giovani generazioni;
- potenziare e/o realizzare una rete di impiantistica sportiva in tutta la regione che favorisca la riqualificazione dei quartieri urbani e il miglioramento degli *standard* minimi di civiltà e di qualità della vita delle popolazioni locali.

L'Universiade 2019 sarà inoltre un'irripetibile occasione di sviluppo economico e di promozione dell'immagine turistica della regione, l'evento con cui poter rappresentare al mondo Napoli e la Campania come il più grande distretto turistico esistente.

Nelle aspettative dei soggetti promotori, l'evento produrrà una serie di effetti benefici per tutto il territorio regionale, tra cui vanno segnalati:

- un incremento di visibilità a livello nazionale e internazionale;
- un miglioramento della qualità complessiva dell'ambiente, attraverso azioni mirate alla progressiva e costante riduzione dell'inquinamento;
- un miglioramento della qualità della vita e del benessere collettivo;

- un miglioramento delle istanze economiche del territorio;
- un significativo e duraturo ammodernamento delle strutture sportive pubbliche, a vantaggio dei giovani;
- la promozione della cultura dello sport e della legalità, della globalizzazione, della condivisione di valori.

Oltre all'evidente rilevanza che avrà per il territorio, l'edizione napoletana dell'Universiade si distinguerà anche per i grandi numeri che la accompagneranno. Sulla base di stime fondate sui dati relativi alle precedenti edizioni, si prevedono:

- 170 nazioni coinvolte;
- oltre 13.000 persone attese, tra membri delle delegazioni sportive e degli altri gruppi coinvolti (atleti, tecnici, accompagnatori, ufficiali di gara, media);
- 18 discipline olimpiche in programma, per una durata complessiva di 13 giorni;
- 43 impianti sportivi utilizzati, dislocati in tutte e cinque le province della Regione.

Queste cifre avranno un evidente impatto sul territorio regionale che, stando ad una valutazione *ex ante* svolta sulla base dei dati registrati in manifestazioni similari, dovrebbe tradursi in:

- una media di circa 10.000 presenze per dieci giornate nelle strutture ricettive per le delegazioni sportive e gli altri gruppi coinvolti;
- un flusso di spettatori e di turisti pari a circa 150.000 unità, che andranno a impegnare il sistema di ricettività locale;
- una vendita di almeno 600.000 biglietti per l'accesso agli eventi sportivi;
- un *broadcasting* televisivo verso oltre 110 emittenti nel mondo relativo alle cerimonie di apertura e chiusura;
- la presenza di oltre 100 media internazionali;
- oltre 600 ore di copertura televisiva verso oltre 70 paesi nel mondo;
- un'*audience* potenziale a livello mondiale pari a 500.000.000 spettatori.

I grandi eventi sportivi possono contribuire in modo significativo all'economia locale, regionale e nazionale, in quanto a essi sono associati una serie di effetti positivi (sia diretti

che indiretti) di cui può beneficiare l'intero sistema socio-economico dei paesi ospitanti. Come evidenziato negli ultimi anni da uno studio promosso dalla Commissione Europea¹, infatti, lo sport produce generalmente grandi impatti sul piano economico e occupazionale, tanto da essere considerato esso stesso una "industria". Nella sua accezione più ampia (secondo la definizione di Vilnius), questa industria comprende sia tutti i settori industriali a monte che producono beni e servizi necessari per lo sport sia quelli a valle per cui lo sport è un fattore produttivo importante (ad esempio, *media*, turismo, pubblicità).



Lo sport può quindi essere considerato a tutti gli effetti come un motore di crescita per l'economia ingenerale, in quanto crea valore aggiunto e occupazione in tutta una serie di comparti, siam manifatturieri che dei servizi, e stimola lo sviluppo e l'innovazione. Basti pensare ad esempio che, nell'annualità 2005 (quella presa in considerazione nello studio citato), l'industria sportiva ha contribuito al valore aggiunto lordo nell'UE 27 per 294 miliardi di euro, pari a circa il 3% del valore lordo aggiunto totale dell'area. In particolare, tale valore aggiunto viene di norma generato in misura maggiore dai settori a monte, come i servizi, i lavori e le produzioni, (circa 137 miliardi di euro nel 2005) rispetto a quelli a valle (sempre nel 2005, 108 miliardi di euro). In confronto, lo sport praticato (quello inteso nell'accezione più stretta) genera un valore aggiunto minore (49 miliardi di euro nel 2005).

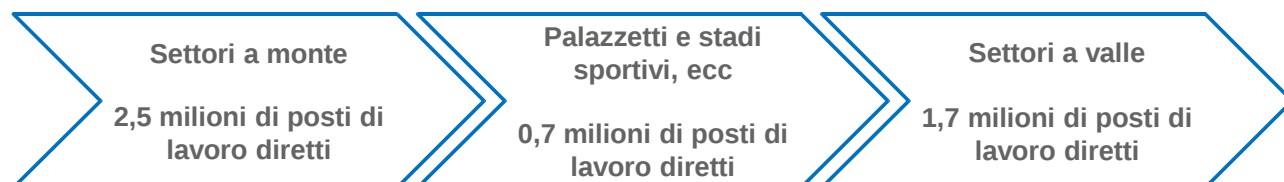


Tale valore aggiunto non è altro che il frutto dell'effetto "moltiplicatore" dell'industria sportiva: ovvero, quella variabile attraverso cui è possibile calcolare quanto ogni spesa effettuata in un determinato settore (ad es. quello sportivo) incide, in termini di maggiore produzione, su altri settori a questo in qualche modo connessi.

L'industria dello sport assume inoltre una certa rilevanza anche in termini occupazionali: sempre nel 2005, tale industria generava, nei settori a monte e a valle, un'occupazione

¹"Studio sul contributo dello sport alla crescita economica e all'occupazione nell'Unione europea", promosso dalla Commissione europea, novembre 2012.

diretta pari a 4,5 milioni di unità, cioè il 2,1% della forza lavoro dell'area. I dati rilevati dimostrano che le attività commerciali connesse allo sport hanno maggiore intensità di manodopera rispetto alle altre; ne consegue quindi che la crescita dell'economia relativa allo sport crea più posti di lavoro rispetto alla crescita dell'economia nel suo complesso.



In occasione dei grandi eventi sportivi, questo effetto moltiplicatore si avverte ancora di più nell'immediato, con evidenti benefici per le realtà ospitanti a cui possono accompagnarsi, se sostenuti da politiche adeguate, vantaggi anche nel medio-lungo periodo.

Tra i settori che traggono maggior beneficio dallo svolgimento di manifestazioni sportive figurano senz'altro:

- la vendita al dettaglio e il settore manifatturiero (si pensi, ad esempio, agli articoli sportivi);
- l'edilizia, con particolare riferimento alla costruzione, ristrutturazione e manutenzione di impianti sportivi e infrastrutture o alla riqualificazione degli spazi urbani;
- il turismo, specie se a quello "sportivo" si accompagna un turismo anche di tipo "culturale" rivolto ai luoghi di interesse circostanti la sede dell'evento agonistico.

Per quanto concerne l'Italia, in particolare, il già citato studio della Commissione europea evidenzia come l'industria sportiva abbia generato nel 2005 un valore aggiunto lordo pari a 15,6 miliardi di euro, incidendo – in termini assoluti – soprattutto sul settore dei servizi ricreativi, culturali e sportivi (5,8 mld) e sul settore alberghiero e della ristorazione (2,4 mld).

In termini relativi, però, i maggiori effetti "moltiplicatori" dell'industria sportiva hanno interessato settori quali i servizi di trasporto marittimo, il manifatturiero e la produzione di macchinari ed equipaggiamenti.

Il tasso di occupazione connesso al settore sportivo rilevato sempre per l'annualità 2005 era invece pari all'1,47% della forza lavoro nazionale.

Con particolare riferimento all'Universiade in programma a Napoli, si riporta di seguito una stima preliminare dei possibili effetti (diretti e indiretti) che questa manifestazione potrebbe produrre nei confronti del territorio regionale campano.

Effetti diretti:

Spesa in loco delle delegazioni sportive e degli altri gruppi coinvolti (ricettività, food&beverage, servizi, merchandising).

Sebbene gli atleti, i componenti delle delegazioni, i giudici di gara e tutte le professionalità coinvolte nella gestione e realizzazione degli eventi sportivi beneficino già di una serie di servizi, quali la mensa e la sistemazione, è ragionevole presumere che, durante il tempo libero, ciascuno di essi si dedichi a visitare le sedi della manifestazione, Napoli *in primis*, e che effettui acquisti.

Considerato che non si tratta, per la maggior parte, di atleti professionisti e che le delegazioni provengono da ogni parte del globo, comprese le aree in via di sviluppo, è ipotizzabile che la spesa media *pro capite* possa aggirarsi intorno ai 10-20 euro al giorno.

Tenuto conto che ciascuna delegazione arrivi almeno una settimana prima e che qualcuno possa trattenersi anche dopo la chiusura dell'evento, si può ipotizzare un periodo di permanenza media effettiva di circa 10 giorni.

Tenuto conto di tali premesse, è possibile presumere un beneficio diretto per l'economia locale quantificabile nella misura di circa 2,4 M€, dovuto alla sola spesa effettuata dai partecipanti alla manifestazione.

Spesa in loco per il pubblico e i turisti (ricettività, food&beverage, servizi, merchandising).

Al fine di effettuare la valutazione dell'effetto diretto sull'economia locale dovuto all'afflusso di pubblico e turisti, è necessario prima effettuare una valutazione del flusso turistico incrementale generato dalla capacità attrattiva dell'evento.

È di tutta evidenza che tale flusso sia costituito in parte da turisti "giornalieri" o "di transito" e in parte da turisti "permanenti".

Alla prima categoria appartengono tutte quelle persone che vengono attratte solo ed esclusivamente dal singolo evento sportivo e che, sebbene residenti in Campania o nelle aree limitrofe, si spostino per poter partecipare quali spettatori dello stesso, ovvero da tutte

quelle persone che, sebbene siano dirette in altri luoghi, anche fuori dal territorio campano, nel passare si fermano ad assistere ad un singolo evento.

Questa categoria può essere, pertanto, identificata con la totalità degli spettatori e valutata sulla base della stima di vendita dei biglietti in circa 600.000 unità.

Alla seconda categoria appartengono invece tutte quelle persone che, attratte dall'evento "Universiadi Napoli 2019", si fermano ad assistere a più eventi e a godere delle bellezze naturali, storiche e culturali della Campania.

Sulla base delle esperienze maturate in precedenti edizioni dell'evento e apportando le opportune correzioni legate anche alla semplicità di raggiungimento della Campania e alla sua già innata attrattiva turistica, è possibile stimare il flusso incrementale dovuto al turismo "permanente" in circa 150.000 unità.

A questo punto, al fine di evitare una duplicazione degli effetti che porti a un loro sovradimensionamento, in questa sede si sceglie di stimare l'effetto della spesa per l'acquisto di generi alimentari, *gadget* e *souvenir*, ecc. sulla base dei 600.000 spettatori agli eventi e di limitare ai 150.000 turisti "permanenti" la valutazione della spesa per ricettività alberghiera.

Al fine di valutare l'effetto economico dovuto all'afflusso di 600.000 spettatori agli eventi, considerato che una parte consistente di tale numero sia costituita da residenti nei luoghi in cui si svolgono gli eventi sportivi e che pertanto debbano sostenere costi inferiori per l'acquisto di generi alimentari, bevande e per gli spostamenti, si può ragionevolmente ipotizzare una spesa media *pro capite* di 30 euro per:

- trasporto pubblico o parcheggio mezzi;
- acquisto alimenti e bevande;
- acquisto *souvenir* e *gadget*;
- altre spese.

Ciò porta a stimare un effetto sul sistema economico locale pari a circa 18 M€ in 15 giorni.

Per quanto concerne, invece, la stima della spesa per sistemazione alberghiera, considerata la peculiarità dell'evento, non di natura esclusiva o elitaria, si ritiene ci si possa attestare su un costo medio di sistemazione pari a 50 euro al giorno *pro capite* per una durata di 7/10 giorni.

L'effetto economico sul territorio, pertanto, potrebbe essere stimato in circa 3,5/5 M€.

Miglioramento funzionale delle strutture sportive, della struttura del Villaggio Olimpico e dei servizi collaterali.

Tutti gli impianti individuati necessitano di interventi in grado di renderli perfettamente idonei alle esigenze specifiche. Gli interventi di adeguamento saranno pensati e progettati in funzione dell'utilizzo immediato per la buona riuscita dei giochi, ma anche e soprattutto del loro utilizzo mediato.

Infatti "Napoli 2019" dovrà essere e sarà uno dei momenti centrali per il ripensamento della città e di tutto il territorio campano. E perché questo sia certo e garantito, si metteranno in essere tutte le intelligenze e le conseguenti metodologie operative per dotare i cittadini di strutture e infrastrutture durevoli e specchio del futuro. Progettare non significa solo costruire, edificare a tutti i costi nuove architetture spesso estranee al contesto e ostili alla cultura endemica. Al contrario, sempre di più le recenti riflessioni sul concetto di *habitat*, tendono a spostare il baricentro dalla quantità alla qualità; dall'occupazione dello spazio alla ridefinizione dello stesso su modelli di ampia fruibilità. Quindi la ri-costruzione diventa paradigma della ri-generazione e in questo cono di luce si muoverà l'attività di ripristino dell'impiantistica sportiva.

Le manifestazioni sportive saranno ospitate da strutture di proprietà pubblica. Per quanto riguarda alcune discipline, si tratta di strutture già omologate per lo svolgimento di competizioni ufficiali delle federazioni di riferimento: gli stadi di calcio sono omologati per il calcio FIGC almeno per la serie C e/o serie superiori e quindi compatibili con i requisiti minimi di gioco; gli impianti per la pallavolo sono tutti omologati per la pallavolo FIPAV almeno per la serie B e/o serie superiore; gli impianti da tennis sono tutti omologati dalla FIT almeno per tornei nazionali.

Presso la Mostra d'Oltremare, sede nella quale si svolge gran parte dell'organizzazione, potrebbero tenersi le gare di tuffi e/o pallanuoto. Inoltre, sul citato sito, interessato da una più ampia ristrutturazione, sarà predisposto anche l'impianto di riscaldamento per le gare di atletica leggera se queste ultime si tengono presso lo stadio San Paolo.

Infine, per il settore nuoto è prevista la ristrutturazione della Piscina Scandone, con la creazione (secondo i requisiti FINA Internazionali) di una vasca di riscaldamento 50m x 25m x 2m x 8 corsie con costi da definire in ragione delle scelte progettuali.

Non sono inoltre esclusi interventi per la creazione di strutture impiantistiche con caratteristiche di temporalità. Ci riferiamo a impianti che alla fine della manifestazione potranno e dovranno essere smontati e rimossi dalla sede occupata per tutta la durata necessaria al corretto svolgimento dell'evento sportivo. Si tratta di tensostrutture

finalizzate, per esempio, alle attività di allenamento o riscaldamento precedenti la gara. La soluzione trova più ragioni di giustificazione. Ovvierrebbe all'esigenza di edificare strutture permanenti e di basso utilizzo futuro e avrebbe un basso impatto a livello di costo d'investimento. Anzi, non sono esclusi interventi di sponsorizzazione da parte delle realtà che costruiscono quel tipo di strutture.

Va da sé che tutte le attività sopra descritte necessitano di una capillare programmazione preventiva e dell'individuazione delle figure professionali aventi i requisiti adeguati allo svolgimento attivo e di controllo degli interventi.

La ristrutturazione e l'adeguamento degli impianti sarà l'occasione per affrontare gli investimenti guardando a quanto messo a disposizione dalla ricerca sotto forma di nuove tecniche e materiali. L'opera di riciclo di tutte le componenti idonee al ruolo sarà alla base dei criteri che guideranno l'assegnazione degli appalti. Il basso impatto ambientale e i bassi consumi per la gestione delle strutture non potranno che essere le linee guida per ottenere una sempre migliore qualità della vita per il cittadino.

Con riferimento al Villaggio atleti e delegazioni, si sta valutando la possibilità di individuare nella ex Base NATO di Bagnoli il centro nevralgico dell'accoglienza e della sistemazione di buona parte degli atleti e delle delegazioni che saranno presenti a Napoli nel corso della Universiade.



Tale struttura possiede i requisiti necessari ad un villaggio olimpico in quanto, già dalla sua ideazione, fu immaginata come una vera e propria cittadella della gioventù, con scuole, dormitori, infermerie, officine, strutture logistiche e sportive, chiesa e teatro, incastonata in

un contesto ambientale d'incomparabile bellezza.

Il progetto, redatto da Francesco Silvestri, fu articolato in una serie di terrazze rivolte a sud su un'area che si estendeva per circa 322 mila metri quadri ed era compresa tra il quartiere di Bagnoli, le pendici delle colline puteolane e i confini della Mostra d'Oltremare. Quello che fu, precedentemente alla destinazione militare americana, il Collegio Ciano, porta già con sé un grande e moderno progetto di riqualificazione e ridestinazione. Il Comune di Napoli ha pronto un piano di intervento messo a punto a seguito di un approfondito studio di natura geologica, ingegneristica e architettonica. Si tratta di un esempio virtuoso di riqualificazione urbana e sociale. Fin da subito l'idea di base dell'intervento ha guardato al futuro dello sviluppo socio economico del territorio, ha sposato la causa dell'accoglienza, ne ha fatto un polo e un modello di attuazione e inserimento nell'impianto progettuale, di tutte le più moderne tecnologie e soluzioni indirizzate alla sostenibilità. Il completamento del progetto prevede una copertura di 3.000 posti letto.

Tuttavia, l'eventuale intervento di Bagnoli non sarà comunque sufficiente per coprire tutte le necessità di ospitalità dettate dall'organizzazione. E' evidente che sarà necessario reperire altre disponibilità. Una di esse sarà l'Università di Salerno, dove verranno ospitate 900 unità. Altre 900 saranno nella disponibilità della sedi universitarie di Napoli.

Tutte le restanti esigenze potrebbero essere coperte dalla messa a disposizione di grandi navi da crociera in grado e disponibili all'accordo. La sistemazione su nave e la loro destinazione a "villaggio atleti galleggiante" offre un'ulteriore serie di vantaggi, in quanto all'interno di esse si trovano diverse altre funzioni necessarie al buon funzionamento dell'ospitalità complessiva per gli atleti. Ristoranti, centri medici, sale ricreative e altri spazi per l'intrattenimento.

In tal caso, l'importo delle risorse riversate sul territorio è equivalente al costo stimato per l'ammodernamento e ristrutturazione degli impianti, pari a circa 150 M€.

Incremento occupazionale e del PIL per effetto delle attività in loco (lavori alle strutture sportive ed al villaggio olimpico, infrastrutture tecnologiche, servizi di assistenza, eventi, ecc.).

Un grande evento quale le Universiadi genera effetti diretti ed indiretti anche nel settore dell'occupazione.

Il primo effetto è quello dovuto all'incremento occupazionale strettamente connesso alla realizzazione delle opere civili e dei servizi necessari alla realizzazione dell'evento, mentre

il secondo è rappresentato dall'incremento occupazionale indotto dalla maggiore presenza turistica sul territorio. A titolo esemplificativo, infatti, si potrebbe pensare alla maggiore domanda di camerieri, inservienti in hotel, commessi, ecc..

Un esempio significativo dell'effetto occupazionale generato da grandi eventi, seppur di un giorno, tenuti in Città d'arte quali Roma e Venezia sono le maratone annuali che si svolgono in tali città.

Nel caso della Maratona di Roma, i dati ufficiali comunicati dal comitato organizzatore ci forniscono un'idea dell'enorme indotto prodotto dall'evento.

Nei giorni antecedenti e successivi la gara vengono consumati circa 170 mila pasti, si registrano circa 56 mila soggiorni, migliaia di ingressi nei musei, corse sui taxi e utilizzo di mezzi pubblici.

Sono impegnate direttamente nell'organizzazione dell'evento circa 2.500 persone per la preparazione dei pacchi gara, la consegna pettorali, l'assistenza al villaggio, la preparazione e vigilanza del percorso, in qualità di personale sanitario, autisti, addetti alla logistica, tecnici, il tutto per un indotto economico stimabile in oltre 40 M€. Per non parlare delle aziende e delle persone impegnate delle attività logistiche, di trasporto e sanitarie.

Nel caso della VeniceMarathon, invece, l'impatto economico dell'evento stesso e di tutti quelli correlati ad esso è quantificabile in circa 7 M€, di cui quasi sei milioni nel solo veneziano².

Investimento in formazione per le maestranze locali (sicurezza, assistenza, professionalità del comparto dell'ospitalità, ecc.).

Analogamente a quanto accade in manifestazioni di tale rilevanza, numerose saranno le risorse umane che collaboreranno con l'organizzazione per la riuscita dell'evento. Una parte di tali risorse sarà costituita da professionisti dell'organizzazione di eventi, mentre una quota consistente sarà rappresentata dai volontari, persone che decidono di dedicare una fetta delle proprie vacanze alla buona riuscita dell'evento e dai giovani del servizio civile.

La crescente complessità della macchina sportiva, anche ai livelli dilettantistici, richiede, infatti, un notevole bagaglio di conoscenze, pertanto, al fine di preparare al meglio queste ultime due categorie di collaboratori, sarà necessario predisporre una serie di corsi formativi tenuti sia in aula, sia sulle location degli eventi.

² "Impatto economico sul territorio. Analisi dei dati relativi all'edizione 2009", promosso dall'ente Organizzatore, l'A.D.S. Venice Marathon Club, e dalla Camera di Commercio di Venezia.

Crescita e rafforzamento della conoscenza diretta del territorio per le delegazioni sportive presenti e gli altri gruppi internazionali coinvolti.

Le Universiadi costituiranno anche un momento di promozione del territorio campano e del suo potenziale di attrazione con le bellezze naturali, culturali e gastronomiche.

Attraverso un progetto di promozione integrata e sinergica strutturato mediante un approccio integrato in una logica di superadditività, infatti, sarà possibile ottenere benefici, in termini di immagine e di redditività territoriale, nel medio periodo, molto superiori a quelli ottenibili attraverso la realizzazione di singole azioni settoriali.

Gli obiettivi principali del progetto saranno:

1. sviluppare campagne di informazione e di comunicazione mirate direttamente agli ospiti presenti sul territorio per sottolineare i punti di attrazione della regione quali le bellezze naturali (il mare e la montagna), le bellezze artistiche e culturali (gli scavi antichi e le opere d'arte ed architettoniche), l'enogastronomia (l'importanza della corretta alimentazione alla base della Dieta Mediterranea, i suoi legami con lo sviluppo rurale e dei territori);
2. evidenziare l'importanza dei legami tra i principi dello sport e del benessere con lo sviluppo socioculturale e la conservazione della natura;
3. sottolineare la correlazione tra biodiversità, equilibrio dell'eco-sistema ed il moderno concetto di multiculturalità di cui lo sport è sinonimo.

Il progetto di accoglienza delle delegazioni, in tal senso, non potrà prescindere dalla necessità di stimolare nei partecipanti all'evento la voglia di conoscere di più dei territori in cui si svolgerà l'evento.

Tale intento è agevolato anche dalla varietà di location in cui verranno realizzati gli eventi che spazia dalla costa alle aree interne della Regione.

La possibilità di trasmissione in diretta mondiale delle cerimonie di apertura e chiusura delle Universiadi accresce ulteriormente e fortemente le potenzialità di promozione ed attrazione del territorio e il beneficio in termini di immagine della Regione Campania e dell'Italia.

Effetti finanziari diretti legati all'incasso con riferimento, ad esempio, alla bigliettazione, alla vendita dei diritti televisivi e alla contribuzione delle delegazioni, a parziale copertura dei costi di organizzazione.

Uno degli obiettivi che ha spinto la Regione Campania a realizzare le Universiadi Napoli 2019 è la volontà di trasmettere e consolidare fra le giovani generazioni i valori positivi

dello sport e dei principi alla sua base.

Per tale motivo è intenzione dell'organizzazione tenere molto basso il prezzo del biglietto di accesso agli eventi in modo da poter dare la possibilità ai ragazzi ed ai giovani di poter partecipare a quanti più eventi possibili accompagnati anche dalle relative famiglie.

Le Universiadi e lo sport in generale dovranno essere identificati come spettacoli ricreativi adatti a tutta la famiglia e lontani dagli esempi di guerriglia tra fazioni che a volte si verificano nello sport professionistico, e non solo.

Sulla base di tali considerazioni, pertanto, il costo del biglietto potrà essere fissato in 5 euro e, pertanto, stimando la partecipazione totale di circa 600.000 spettatori, l'incasso potrebbe ammontare a circa 3 M€.

L'accordo con la FISU, inoltre, prevede che le federazioni corrispondano al comitato organizzatore un contributo per componente della delegazione pari a € 70 giornaliero per la durata del soggiorno a titolo di rimborso delle spese di vitto e alloggio.

Sono escluse da tale obbligo le federazioni dei paesi poveri ed in via di sviluppo.

Considerando, pertanto, che le delegazioni dei paesi ricche siano quelle più numerose, si può stimare che il contributo venga corrisposto per circa il 70% dei partecipanti e ciò comporterebbe un'ulteriore entrata pari a $70 \text{ €} \times 10 \text{ giorni} \times 7.000 \text{ persone} = 4.900.000,00$.

Va, inoltre, considerato il ricavo diretto proveniente dalla vendita dei diritti di trasmissione televisiva dell'evento.

A tale proposito l'accordo con la Federazione Internazionale degli Sport Universitari (FISU) contempla il diritto del Comitato Organizzatore di concedere ad una emittente di trasmettere gli eventi all'interno del Paese ospitante via aria, via cavo, via satellite e internet e di trattenere le entrate provenienti da tali cessioni, nonché il diritto esclusivo di cedere la licenza per la trasmissione in diretta, con ogni mezzo di comunicazione, anche al di fuori del Paese ospitante, delle cerimonie di apertura e chiusura delle Universiadi.

Quindi, agli importi già quantificati andranno aggiunti i ricavi relativi alla cessione dei diritti televisivi dell'evento, comprese le cerimonie ufficiali di apertura e chiusura dei Giochi, di consistenza correlata anche alla importanza che si riuscirà ad imprimere alle stesse in ragione degli ospiti e delle *performance* che si programmeranno.

Effetti indiretti:

Immagine e Visibilità

L'Universiade rappresenta un evento di portata planetaria che investe un ambito, come lo

sport olimpico, per sua natura trasversale alle culture ed alle classi sociali. La portata mediatica di eventi di tale importanza riveste un carattere fondamentale per poter veicolare immagini e messaggi che stimolino ed agevolino la conoscenza di luoghi e patrimoni.

L'organizzazione di eventi sportivi di questa rilevanza, anche sulla base di analoghe esperienze italiane e internazionali, è diventata ai nostri giorni parte integrante delle strategie di marketing turistico all'interno di una destinazione, in quanto gli eventi vengono identificati come catalizzatori di flussi turistici, risultando essere dei formidabili acceleratori dei processi di miglioramento del proprio profilo internazionale e del proprio marchio in un modo che non sarebbe altrimenti possibile in una concentrazione temporale così ridotta.

In tale ottica, attraverso il *destination marketing*, il ruolo degli eventi si caratterizza nel promuovere una destinazione attraverso la loro attitudine a definirne l'immagine e la percezione dei visitatori facendo in modo che sia percepita come una meta particolarmente attrattiva.

Nell'ambito di tale contesto, la copertura e la diffusione mediatica dell'evento assume un ruolo essenziale per poter ottenere risultati di grande rilievo in termini di conoscibilità dell'immagine del luogo, riposizionamento strategico e miglioramento della relativa *brand reputation*.

Proprio per tali motivazioni, ed in conseguenza delle modalità organizzative degli eventi sportivi e collaterali, l'aumento della visibilità della regione a livello nazionale e internazionale e la relativa veicolazione dell'immagine di un territorio dinamico, accogliente e ricco di unicità turistico-culturali non può prescindere da una serie di condizioni.

La veicolazione televisiva di tutto il complesso di eventi ed iniziative connesse alle Universiadi deve prevedere un *broadcasting* televisivo nazionale ed internazionale di elevato profilo, distinto per tipologia di evento e per relativo impatto mediatico.

In particolare, l'organizzazione di grandi appuntamenti di apertura e di chiusura, al di là della spettacolarizzazione delle relative manifestazioni, rappresenta l'occasione per diffondere in maniera planetaria un'immagine della città di Napoli e dell'intera regione polarizzata sugli elementi di eccellenza della cultura, del patrimonio artistico-culturale, del contesto turistico-ambientale.

La piena copertura e la relativa trasmissione degli eventi sportivi hanno lo scopo di imprimere nel telespettatore un'idea di efficienza, di affidabilità e di capacità organizzativa ma anche di calore, di creatività e di accoglienza che possano porre nuova luce su schemi di pensiero consolidati nel tempo e diretti verso i nostri territori.

Accanto a tale mezzo di comunicazione di massa per antonomasia, l'azione di veicolazione della brand reputation e di un'immagine accattivante e stimolante del territorio di riferimento deve essere seguita da una complementare azione web che ben si adatta ad una diffusione internazionale e sinergica e che consente di moltiplicare e diversificare il contenuto del messaggio, anche con riferimenti diretti alle bellezze ed alle peculiarità della nostra regione.

Per la promozione dell'immagine del territorio non devono essere sottovalutate le attività legate al *Torch Relay*, che assumono una grande caratterizzazione vista la natura dell'evento. L'effetto potenzialmente trasversale di questa "staffetta" ha visto, nel passato, protagonisti molto diversificati che spaziano dal Papa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalle Università alla Commissione Europea. Naturalmente l'effetto di diffusione del *brand*, dell'immagine e dei contenuti ritenuti prioritari, anche distinti per ospitante della Fiaccola, può avere un respiro infra-regionale, nazionale ed europeo, il tutto accompagnato dal rimbalzo di una grande eco sui mezzi di comunicazione.

In definitiva, l'effetto indiretto legato alla veicolazione dell'immagine collegata all'evento rappresenta una componente necessaria nella percezione del territorio regionale e nel conseguente sviluppo del turismo nonché della reputazione dei soggetti organizzatori: ospitare un tale evento di livello mondiale e organizzare una copertura completa mediatica garantisce benefici non solo per la stessa manifestazione ma anche per l'intera destinazione ospitante, dando un'impressione "olistica" della destinazione e non solo la percezione delle sue singole attrattive.

Valorizzazione delle eccellenze del territorio e rinnovamento dello spazio urbano

La cassa di risonanza costituita da un evento sportivo di grande portata rappresenta il veicolo ideale per tutte le eccellenze che insistono nell'area interessata alla manifestazione. Gli effetti si propagano sia sui beni materiali sia su quelli immateriali.

La possibilità di diffondere la conoscenza di siti culturali e storico-archeologici collegati alla filosofia di un evento olimpico rappresenta il più immediato complemento di una strategia di ampliamento della platea di riferimento per le politiche di marketing. Accanto al contesto culturale, positivo impatto sarà ricevuto anche dal contesto ambientale, tenuto conto, altresì, del periodo temporale di svolgimento della manifestazione. Tutto questo porterà ad innestare processi di integrazione delle eccellenze locali, anche collegate ai siti ed alle località meno note, che potranno collegarsi attraverso reti di itinerari che coniughino sia la conoscenza diretta da parte dell'enorme platea di persone allocata sul territorio per il

periodo della manifestazione, sia la costruzione di pacchetti e di strumenti di fruizione del territorio, collegati direttamente all'evento, che facilitino i collegamenti e le connessioni strutturali tra le diverse destinazioni.

Spesso, poi, tali eventi si dimostrano un'occasione per rilanciare l'immagine del territorio attraverso opere di restauro e recupero di elementi del patrimonio architettonico ed artistico, quali edifici storici e opere d'arte con relativa esposizione mediatica, rappresentando, così, un'occasione di visibilità per l'intero territorio ospitante.

Tutto questo riceverà un impulso moltiplicativo andandosi ad integrare anche con le eccellenze immateriali connesse con lo stile di vita, lo spirito di l'accoglienza e di ospitalità, l'enogastronomia, l'arte diffusa, la musica.

La valorizzazione del territorio ospitante passa anche, necessariamente, per un rinnovamento del tessuto urbano, direttamente e indirettamente interessato alla manifestazione in senso stretto. Ospitare un evento, infatti, permette di velocizzare il miglioramento complessivo del contesto interessato a beneficio dell'intera comunità in un tempo sicuramente più rapido rispetto a quello che sarebbe stato impiegato se non avesse avuto luogo l'evento, per quanto riguarda la costruzione di strutture e infrastrutture sia generali sia in relazione diretta con la manifestazione.

Uno tra i migliori esempi di tal genere, progettato al fine di ospitare un mega-evento olimpico, è quello relativo alla città di Barcellona nel 1992, che è diventato un vero e proprio modello da seguire, assumendo la denominazione di "Modello Barcellona 92", con prioritario riferimento al rapporto tra investimenti pubblici e privati, alla trasformazione e organizzazione urbana, alle opere costruite e riutilizzate e infine per l'eredità dell'evento nella fase post Olimpica, ossia un lungomare di 5,2 km che offre attrattive per il tempo libero e lo svago dedicate sia a turisti che alla popolazione residente. Esperienze di questo genere sono state ripetute ad Atene 2004, con la riqualificazione dell'intera zona litoranea del Fali-ron ed a Sidney 2000, con il parco Olimpico di Homebush, realizzato bonificando un'area industriale dismessa piena di rifiuti tossici.

Stimolo e rivalorizzazione della capacità e competenze della Pubblica Amministrazione

L'organizzazione di un evento internazionale di elevata complessità come l'Universiade rappresenta una sfida avvincente per la Pubblica Amministrazione. Seppure mediata attraverso la costituzione di una specifica Agenzia di scopo, la P.A. rimane in ogni caso la principale protagonista delle strategie, delle evoluzioni e dei cambiamenti, anche interni. L'uti-

lizzo delle professionalità più adeguate, che siano in grado di supportare tutte le funzioni legate all'organizzazione della manifestazione (attività istituzionali, area tecnica, attività amministrative, gare sportive, marketing e comunicazioni), consentirà di garantire il successo dell'iniziativa ma anche di accumulare un'esperienza significativa sul tema che arricchirà il patrimonio di competenza e capacità dell'Amministrazione nonché di "ripulire" l'immagine della stessa dal velo dell'inefficienza che spesso l'accompagna. Tenuto conto, altresì, che l'Agenzia utilizzerà personale comandato o distaccato dalla Regione Campania o da altri enti pubblici, il pieno successo dell'iniziativa garantirà un più appassionato spirito di appartenenza, sia del personale degli uffici pubblici sia degli *stakeholder* sia dell'intero contesto locale, che riceverà nuovo impulso dal miglioramento delle capacità e delle abilità organizzative e di realizzazione dell'intera comunità ospitante. È infine fondamentale che la gestione dell'evento da parte della P.A., sia dal punto di vista territoriale sia da quello amministrativo, debba produrre anche l'effetto positivo legato al concetto di sviluppo sostenibile, che viene definito dalle Nazioni Unite come *"l'evoluzione equilibrata tra risorse terrestri ed ecosistemi e le necessità economiche-sociali della popolazione, uno sviluppo perciò finanziariamente equilibrato, socialmente equo, eticamente responsabile"*. Così, ad un'affermazione in termini di pubblico e di visibilità, il valore aggiunto che la P.A. organizzatrice potrà riversare nel territorio sarà misurato in termini di migliore equilibrio possibile tra sviluppo e sostenibilità.

Ottimizzazione dei processi di cooperazione territoriale e pubblico-privato attraverso la creazione di un modello di collaborazione "a rete"

Le Universiadi saranno lo stimolo, l'implementazione e il banco di prova di una modalità di azione che preveda, in maniera istituzionale, la costruzione di una sinergia pubblico-privato.

In questo senso, si potrà trarre un sicuro effetto positivo dall'ampio spazio che i Poli Turistici Locali potranno trarre, sia come attori privilegiati sul territorio di riferimento sia, in alcuni casi, come destinatari e/o promotori diretti di iniziative.

Gli interventi nell'ambito del miglioramento della qualità dei servizi turistici, dell'accoglienza, dell'accesso e della ricettività, del sostegno all'attuazione di interventi, anche infrastrutturali, necessari alla qualificazione ed alla diversificazione dell'offerta turistica dell'ambito territoriale di riferimento, nonché alla riqualificazione urbana e territoriale delle località appartenenti al Polo, il sostegno alla crescita della cultura dell'ospitalità nelle comunità residenti e della professionalità degli operatori del comparto, saranno il terreno su cui innesta-

re la più efficace integrazione tra il comparto pubblico e quello privato, lasciando in eredità ai territori prove concrete di sinergia da estendere anche alle attività ordinarie per portare a termine progetti di più ampio respiro o per accelerare le decisioni d'investimento pubblico.

Crescita dell'identità e dell'orgoglio sociale e maggiore diffusione della cultura sportiva, soprattutto nelle fasce più giovani

Gli impatti socio-culturali sulla comunità ospitante, sulla scorta delle più recenti esperienze, sono stati riconsiderati negli ultimi decenni tra i più rilevanti.

Uno dei principali fattori di successo di una manifestazione di grande impatto risiede nel supporto attivo della comunità ospitante, soprattutto in termini di condivisione del territorio, delle sue tradizioni e della sua cultura con la comunità ospitata. In tale senso, informando, presentando e coinvolgendo la comunità ospitante nell'evento si registreranno molteplici effetti positivi, quali:

- ampliamento delle conoscenze della comunità ospitante;
- appartenenza alla società in termini di identità locale, trasformando la manifestazione in un modo per celebrare i propri valori sociali;
- coesione e partecipazione all'interno della comunità;
- miglioramento della qualità della vita degli abitanti;
- recupero delle tradizioni locali.

Da un punto di vista psicologico, inoltre, studi esperienziali hanno mostrato come l'ospitare manifestazioni olimpiche crei un senso di entusiasmo ed orgoglio nella popolazione locale dando un'impressione di comunità e unità che trascende divisioni sociali e ideologiche.

Ancora, essere al centro dell'attenzione del mondo per due settimane organizzando una manifestazione di successo può risultare come vetrina per promuovere il talento, la creatività e le abilità organizzative della comunità e delle imprese locali.

Dal punto di vista della cultura sportiva, infine, gli eventi olimpici rappresentano una grande opportunità per diffondere la pratica sportiva presso tutti gli strati della popolazione ospitante e per promuovere l'educazione e i valori olimpici fra le giovani generazioni del territorio ospitante. L'accrescimento dei valori del rispetto, della tolleranza, del fair-play, dell'integrazione, della diversità, contribuiscono alla costruzione di un contesto più cosciente verso la necessità di un mondo migliore e più pacifico.

Miglioramento del contesto socio-economico in termini di servizi alla collettività, legati non solo al contesto sportivo

Uno dei benefici più evidenti legati a manifestazioni di questo impatto è quello di innescare dei profondi cambiamenti strutturali nelle città e nei territori coinvolti. In particolar modo, la costruzione o la ristrutturazione degli impianti sportivi, la riorganizzazione la modernizzazione ed il completamento dei sistemi di trasporto e di comunicazione, il miglioramento dei servizi alla collettività non consente solo di garantire un efficiente contesto di riferimento ai soggetti ospitati ma rappresenta, soprattutto, un miglioramento significativo per la vita quotidiana degli abitanti della città ospitante e, in prospettiva, per l'innalzamento degli *standard* infrastrutturali a un livello adatto ad un turismo internazionale.

Il territorio ospitante vivrà queste modifiche ed innovazioni come opportunità di rinnovamento, rigenerazione e riqualificazione dei servizi e dell'arredo urbano, e questo effetto è tanto più marcato quanto maggiormente incide su zone degradate o da bonificare o aree industriali in disuso, canalizzando importanti risorse progettuali e finanziarie verso opere urbane.

Inoltre, questo rinnovamento urbano deve essere sfruttato anche apportando ulteriori benefici ambientali, dettati dall'utilizzo di nuovi standard nell'industria delle costruzioni, dall'uso di fonti di energia rinnovabili, dallo sviluppo di innovazioni in tecnologie più pulite, sempre nell'ottica di uno sviluppo sostenibile che privilegi una dispersione di impatti ed investimenti nel tempo e nello spazio al fine di minimizzare la pressione sull'ambiente ed evitare distribuzioni potenzialmente disuguali tra le comunità, che potrebbero essere causa di risentimento e tensione.

RICAVI E FONTI DI COPERTURA

Piano Finanziario

Costi	Importo (€)
Riqualificazione impianti e Villaggio olimpico	150.000.000,00
Acquisizione servizi	122.009.448,42
Comunicazione e Promozione	7.900.000,00
	278.909.448,42

Ricavi	
Biglietti	3.000.000,00
Contributo delegazione (€ 70 x 10 g.x 7000 pers.)	4.900.000,00
	7.900.000,00

Copertura finanziaria	
Economie FSC 2000-2006	22.009.448,42
Patto Campania, di cui	150.000.000,00
FSC 2014-2020	€ 50.000.000,00
PON o altre fonti nazionali	€ 100.000.000,00
POC 2014-2020	99.000.000,00
Altre fonti (ricavi attesi)	7.900.000,00
	278.909.448,42

SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO

Titolo: Universiadi Napoli 2019

Soggetto Attuatore: Agenzia Regionale Universiade 2019

Importo: € 278.909.448,42, di cui € 22.009.448,42 da riprogrammazione di FSC 2000/06, 150 M€ risorse appostate dal Patto per la Campania (50 M€ da FSC 2014/20 e 100 M€ da risorse PON o altre fonti nazionali), 99 M€ risorse POC OT 8/OT 9/OT10 e 7,9 M€ provenienti dai possibili ricavi di gestione

Descrizione:

L'Universiade, o Olimpiade Universitaria, è una manifestazione sportiva multidisciplinare corrispondente ai Giochi olimpici (sia invernali sia estivi); il suo svolgimento è biennale; vi partecipano studenti iscritti a tutte le università del mondo. Il nome "Universiade" racchiude i due significati di sport, università e universalità.

L'Universiade è organizzata dalla Federazione Internazionale Sport Universitari (FISU).

La manifestazione fu ideata e organizzata dal dirigente sportivo Primo Nebiolo e la prima edizione si tenne nel 1959 a Torino, mentre l'ultima edizione italiana dell'evento si è tenuta nel 1997 in Sicilia.

Per Napoli 2019 si stima la partecipazione di oltre 15mila persone tra atleti, organizzatori e addetti ai lavori provenienti da oltre di 170 Paesi.

Gli studenti-atleti si cimenteranno in 18 discipline olimpiche.

Il Villaggio sarà nell'area ex Nato, a Bagnoli, mentre le gare si svolgeranno in impianti sportivi di Napoli e delle principali città della Regione.

Per le strutture ricettive degli atleti e delle delegazioni partecipanti, nonché per le sale stampa a disposizione dei giornalisti accreditati saranno utilizzate anche insediamenti multifunzionali già esistenti.

Le risorse appostate per l'organizzazione dell'evento ammontano complessivamente € 278.909.448,42 così suddivise:

- € 22.009.448,42 provenienti dalla riprogrammazione di interventi finanziati con il FSC 2000/2006;
- 50 M€ risorse FSC 2014/2020 destinate nell'ambito del Patto per la Campania sottoscritto dal Governo e dalla Regione Campania il 24.04.2016;
- 100 M€ risorse PON o altre fonti nazionali destinate nell'ambito del Patto per la Campania sottoscritto dal Governo e dalla Regione Campania il 24.04.2016
- 99 M€ (di cui 84 M€ per impiantistica e 15 M€ per servizi) destinate nell'ambito del POC 2014/2020, OT8, OT9 e OT10;
- 7,9 M€ provenienti dai possibili ricavi di gestione.

Le azioni da svolgere sono ascrivibili a due categorie: infrastrutture e servizi.

Per quel che concerne le infrastrutture si procederà alla realizzazione delle seguenti opere:

1. ristrutturazione e/o ampliamento e/o manutenzione straordinaria su impianti da utilizzare per le gare, secondo le seguenti esigenze correlate alle discipline obbligatorie:

- atletica: 1 campi di gara; 1 campo per allenamenti;
- basket: 5 campi di gara; 10 campi per allenamenti;
- calcio: 8 capi di gara; 10 campi per allenamenti;
- ginnastica artistica: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- ginnastica ritmica: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- judo: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- nuoto: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- pallanuoto: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- scherma: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- taekwondo: : 1 capo di gara; 1 campo per allenamenti;
- tennis tavolo: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- tiro con l'arco: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- tuffi: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- pallavolo: 5 campi di gara; 10 campi per allenamenti;
- tennis: 16 campi di gara; 16 campi per allenamenti;
- nonché per le discipline facoltative: tiro (a segno, a volo, etc.), rugby a 7; vela.

Per ciascuno dei suddetti impianti sarà compilata e trasmessa, con le modalità e nei termini convenuti nell'APQ - previo ulteriore raccordo con il CUSI e il CONI- scheda relativa allo specifico intervento, con i contenuti previsti all'art.1 dell'APQ.

2. ristrutturazione e/o ampliamento e/o manutenzione straordinaria su impianti finalizzati all'accoglienza e alla logistica:

- realizzazione del Villaggio delle Universiadi e delle sedi alternative di accoglienza e alloggio;
- realizzazione del centro di accreditamento;
- riqualificazione del Villaggio dello Sport;
- approntamento delle sedi meeting e di eventi non sportivi.

Per ciascuno dei suddetti impianti sarà compilata e trasmessa, con le modalità e nei termini convenuti nell'APQ, scheda relativa allo specifico intervento, con i contenuti previsti all'art.1 dell'APQ.

Nell'ambito della seconda categoria di azioni, le risorse all'uopo destinate saranno utilizzate per l'acquisizione dei seguenti beni e servizi, in parte assicurati dalla FISU, ed in parte da acquisire all'esterno:

- assicurativi;
- tecnologici;
- di progettazione;
- di accoglienza;
- di ristorazione;
- di interpretariato ed altri servizi di accoglienza delle delegazioni;
- inerenti ai trasporti e alla logistica;
- di vigilanza;
- artistici (per le cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi e per gli eventi collaterali);
- inerenti alla comunicazione.

Per ciascuno dei suddetti interventi sarà compilata e trasmessa, con le modalità e nei termini convenuti nell'APQ, la scheda relativa alla specifica fornitura o servizio, con i

contenuti previsti all'art.1 dell'APQ.

Risultati attesi:

L'assegnazione delle Universiadi 2019 è una vittoria straordinaria per Napoli, per la Campania e per l'Italia. Era una sfida non semplice e la vittoria tutt'altro che scontata. Grazie al sostegno del governo nazionale che ha accompagnato la candidatura e alla collaborazione con le università italiane e campane, insieme alla CUSI e al CONI è stato ottenuto un risultato straordinario I cui obiettivi sono:

- sviluppare una grande iniziativa culturale in tutta la Campania sui temi della pace, dell'Europa, dello scambio fra le giovani generazioni puntando sulla cultura dell'accoglienza;
- determinare nei prossimi anni l'esplosione di un movimento sportivo in tutta la Regione Campania. Le Universiadi costituiscono per i giovani campani una importante sollecitazione per dare vita ad iniziative di aggregazione assolutamente vitali per trasmettere e consolidare valori positivi fra le giovani generazioni;
- mettere a punto e realizzare una rete di impiantistica sportiva in tutta la Regione per umanizzare quartieri, comunità, per realizzare standard minimi di civiltà.

Le Universiadi 2019 saranno inoltre una fantastica ed irripetibile occasione di economia e promozione turistica, l'evento con cui poter rappresentare al mondo Napoli e la Campania come il più grande distretto turistico esistente.

Indicatore di realizzazione: partecipazione di oltre 15mila persone tra atleti, organizzatori e addetti ai lavori provenienti da oltre di 170 Paesi.

Indicatore di risultato:

- ✓ aumenti del flusso turistico stagionale;
- ✓ incremento occupazionale stagionale.

Cronoprogramma di realizzazione:

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Definizione e stipula contratto			17.06.2016	17.06.2016
Avvio delle attività	17.07.2016	31.07.2019		
Conclusione delle attività	01.09.2019	31.12.2019		